

Renting e Pubblica Amministrazione: domani sposi?

di Rossana Malacart

L'interesse degli italiani per la formula del noleggio è confermata dai dati di Aniasa relativi all'andamento del comparto nel primo semestre 2007.

E le stime relative all'intero anno parlano di un giro d'affari in progresso del 9%, pari a 3,36 miliardi di euro rispetto ai 3,09 miliardi del 2006. Tra gli utilizzatori, poi, cresce il peso della Pubblica Amministrazione, come ci conferma **Pascal Dell'Anno**, della Direzione acquisti (settore noleggio a lungo termine) di Consip, società del Ministero dell'Economia e delle Finanze

che ha tra i propri obiettivi la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione.

La guerra delle cifre

Difficile, però, stimare la percentuale di auto date in noleggio alla Pubblica Amministrazione sul totale del mercato, dal momento che manca un dato esatto sul numero di veicoli che compongono il parco: secondo le stime più maliziose, per esempio quella dell'Associazione Contribuenti Italiani, si tratta di quasi 500mila unità. Ma secondo Dell'Anno si tratta di un numero non realistico: "In realtà gli automezzi in carico alla Pubblica Amministrazione sono molti meno, tra i 150 e i 180mila. E di questi, le 'auto blu' rappresentano una percentuale molto bassa. Consip, tra l'altro, ha iniziato a mettere a gara il servizio di noleggio dal 2001 e da allora ogni anno è stata effettuata una gara. Da quella data, complessivamente, sono stati assegnati in Nlt circa 18mila veicoli". Una cifra comunque bassa, rispetto al settore privato. "Ogni anno Consip, sulla stima dei mezzi che possono servire alle diverse amministrazioni, indice una gara pubblica, alla quale possono partecipare tutti gli operatori del settore - prosegue Dell'Anno -. In questo modo siamo in grado di ottenere condizioni particolarmente favorevoli in termini di canone e servizi". L'aggiudicazione da parte dei noleggiatori avviene sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa e del miglioramento qualitativo del servizio. I vantaggi caratteristici del noleggio, poi, sono particolarmente significativi per le Pubbliche Amministrazioni: l'outsourcing permette di non destinare personale alla



FABRIZIO RUGGIERO
LEASYS



Sempre più spesso Ministeri, Regioni e Comuni ricorrono al Nlt per i loro parchi auto. E i player del settore si organizzano di conseguenza. Problemi e ritardi, però, sono ancora all'ordine del giorno. Pareri a confronto



ALBERTO REPETTO
GRUPPO LEASEPLAN

gestione del parco auto, liberando risorse per altri ambiti; le operazioni di manutenzione sono programmate e, soprattutto per le vetture di servizio destinate a un uso intensivo, offrono la certezza di un parco efficiente. Ma se è così, perché il ricorso al Nlt è ancora una scelta in un certo senso di nicchia? In realtà, l'obbligo di ricorrere al noleggio, passando per le convenzioni Consip, vige solo per le Amministrazioni centrali (Ministeri e loro emanazioni sul territorio). Gli altri soggetti pubblici possono scegliere se utilizzare le convenzioni Consip, oppure agire in autonomia. E questo nonostante proprio le convenzioni Consip offrano un elevato grado di trasparenza, come sottolinea Dell'Anno: "La valutazione delle offerte avviene sulla base di criteri oggettivi e da parte di una commissione diversa da quella che ha messo a punto la gara".

Parlano i noleggiatori

"È normale che l'offerta con un maggiore ribasso sia la sola ad avere la possibilità di vincere in

una gara che si aggiudica al 'prezzo più basso' - spiega **Fabrizio Ruggiero**, direttore generale di Leasys -, mentre nel caso di 'offerta economicamente più vantaggiosa', l'aggiudicazione è subordinata a un parametro economico (che tipicamente influisce per il 70%) e a uno tecnico (che pesa per il 30%), nel quale vengono individuati i punti salienti in grado di garantire l'erogazione ottimale del servizio. In questo modo, la Pubblica Amministrazione si tutela per ottenere un'apprezzabile qualità delle prestazioni che il fornitore dovrà erogare".

E il rapporto tra Consip e le società di noleggio? "È molto stretto - risponde Dell'Anno -. Noi raccogliamo le esigenze della Pubblica Amministrazione e cerchiamo sul mercato gli operatori che possono meglio soddisfarle". Per questo, Consip si pone come interlocutore verso tutte le aziende leader del settore, come Leasys, LeasePlan e Arval, ma anche di realtà come Alphabet, soprattutto per le vetture di rappresentanza.

"Il canale della Pubblica

Amministrazione sta crescendo - conferma **Marco Lischetti**, vice direttore generale e direttore commerciale di Arval, che si occupa anche del coordinamento dei canali di vendita - ma ancora in modo inferiore rispetto alle potenzialità. In Arval esiste una struttura ad hoc per il presidio di questo canale, che dal punto di vista operativo presenta delle rigidità: l'onerosità e le formalità di un bando di gara pubblico sono superiori rispetto a una trattativa privata".

E una struttura dedicata al canale pubblico è presente anche in LeasePlan, come conferma **Alberto Repetto**, direttore commerciale e marketing della società: "Occorre una particolare padronanza di termini, linguaggio e capitolati, che i nostri addetti possiedono". Lo scorso anno LeasePlan si è aggiudicata la fornitura di oltre 4mila veicoli, in tre gare. "All'inizio può sembrare un segmento di mercato complicato - ammette Repetto -, ma rappresenta di sicuro un canale interessante: sia a livello centrale, sia di Enti periferici". Per supportare al meglio un tar-





MARCO LISCHETTI
ARVAL

get così particolare anche Leasys ha attivato, nell'ambito della propria direzione commerciale, una divisione Pubblica Amministrazione e gare, e un indirizzo mail dedicato. "Grazie al coordinamento di una struttura operativa - precisa Ruggiero - siamo così in grado di offrire risposte alle esigenze specifiche dei diversi Enti: dai comandi delle Polizie locali, alle Asl, fino alle Regioni e ai Comuni".

Le note dolenti

Certo, i problemi non mancano. E non riguardano solo la burocrazia: l'obbligo di gara scatta all'ammontare di una fornitura di 210mila euro, e anche sul versante dei tempi tecnici non si scherza. "Possono passare cinque o sei mesi dal momento della gara alla consegna", spiega Lischetti. Che poi evidenzia una questione spinosa: i pagamenti.

"Negli ultimi sei mesi i ritardi nei pagamenti sono sensibilmente peggiorati - rivela il vicedirettore generale e direttore commerciale di Arval - raggiungendo cumuli di canoni per dieci, dodici mesi". Per questo motivo, alcuni player rinunciano a operare su questo canale. Che pure offre spazi notevoli, come confermano in Leasys: "Anche nel settore della Pubblica Amministrazione si è compreso il valore reale del noleggio a lungo termine per i vantaggi di carattere sia economico sia gestionale che lo caratterizzano - aggiunge Ruggiero - e ritengo che in futuro sarà uno strumento sempre più utilizzato". Anche nel caso di mezzi per i quali siano richieste personalizzazioni particolari. "Siamo in grado di soddisfare le esigenze più diverse - assicura Repetto -, dai veicoli allestiti per la Polizia municipale alle auto blindate".

Un occhio all'ambiente

Sono molte, dunque, le opportunità offerte dal renting alla Pubblica Amministrazione. E non si tratta soltanto di risparmio di denaro e semplificazione gestionale. In ballo ci sono anche questioni come il rispetto ambientale. "Oggi ci sono veicoli vecchi e inquinanti fermi in autorimesse pubbliche, perché mancano risorse per la manutenzione - rivela Lischetti -. Ricorrendo al noleggio a lungo termine è possibile svecchiare il parco auto, mettendo in strada vetture meno inquinanti, e contare su interventi di manutenzione programmata. In questo modo, il settore pubblico potrebbe anche offrire all'esterno un segnale di sensibilità ambientale". Dello stesso avviso anche Repetto di LeasePlan: "Come per le flotte private, potremmo misurare l'impatto ambientale del parco auto pubblico, e proporre soluzioni per minimizzarlo. Fino ad arrivare al car sharing". Nonostante i segnali incoraggianti, tuttavia, sembra ancora mancare una percezione diffusa, a livello di Pubblica Amministrazione, dei vantaggi del noleggio rispetto alla proprietà. "Attraverso Consip - lamenta Lischetti - passa un numero di veicoli che non supera i 30, 40mila: questo significa che molti sono in proprietà". E anche quando si rivolgono alle società di noleggio, comunque, gli Enti pubblici sembrano non saper sfruttare appieno il servizio offerto. "Non viene considerato, per esempio, l'aspetto consulenziale che siamo in grado di offrire - conclude Lischetti -, in termini di valutazione delle percorrenze, dei valori residui e dei canoni. Perché noi proponiamo soprattutto un servizio, più che un semplice pezzo di ferro".

